



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

30/09/2018

n. 9/2018



Sommario

Bandi	3
<i>Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)</i>	3
Strumento per la democrazia e i diritti umani - EIDHR	3
Corpo europeo di solidarietà	3
ERASMUS+ 2018	4
Diritti, uguaglianza e cittadinanza	5
Europa per i cittadini	7
DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali	7
HORIZON 2020 - Pilastro Sfide della società: bando "Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy"	9
Meccanismo per collegare l'Europa - Bando 2-2018 per progetti di interesse comune nel settore dell'energia	10
Horizon Prizes 2016: premi in denaro per soluzioni innovative a sfide sociali o tecnologiche	13
Meccanismo per collegare l'Europa - Telecomunicazioni: Bandi CEF-TC-2018-5, CEF-TC-2018-3	14
Programma "Giustizia": bandi 2018	15
Bando JUST-2018-AG-DRUGS: sostegno ad iniziative nel campo della politica UE in materia di droga	15
FAMI Fondo Asilo Migrazione e Integrazione	17
WORTH Partnership Project: 2° bando	17
Rassegna Stampa	19
<i>Notizie da Bruxelles</i>	19
Migranti: Montenegro, pronti a riceverne altri da Italia	19
<i>Notizie dall'Europa</i>	20
L'Italia snobba il Consiglio d'Europa	20
Brexit vista dagli italiani: i più dispiaciuti sono i giovani, ma non smetteranno di partire	20
Maas: "A Marzabotto insieme a Moavero per dire che nell'Ue la xenofobia non vincerà mai"	21

Risale la fiducia nell'Europa per paura di perderla..... 21
Gli ebook come i libri di carta: l'Ue dà il via libera al taglio dell'Iva 22

Avvenimenti – News 23

Ciclo di seminari sulle migrazioni 23

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

Strumento per la democrazia e i diritti umani - EIDHR

EIDHR - Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani attraverso il quale l'UE eroga assistenza allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali per il periodo 2014-2020. Subentra al programma omonimo attivo fino al 2013.

Beneficiari

- organizzazioni della società civile (OSC), comprese ONG senza fini di lucro e fondazioni politiche indipendenti, organizzazioni delle collettività locali e agenzie, istituzioni ed organizzazioni senza fini di lucro del settore privato e relative reti, operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- enti, istituzioni e organizzazioni pubblici senza fini di lucro e reti operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- organismi parlamentari a livello nazionale, regionale e internazionale,
- organizzazioni intergovernative internazionali e regionali,
- persone fisiche, soggetti senza personalità giuridica e, a titolo eccezionale e in casi debitamente giustificati, altri organismi o altri attori qualora necessario per la realizzazione degli obiettivi del programma.

Scadenza

01/01/2014-31/12/2020

Maggiori informazioni: <http://www.eidhr.eu/funding>

Per il dettaglio dei bandi aperti per paese e relative scadenze:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/29068>

Corpo europeo di solidarietà

Il Corpo europeo di solidarietà è la nuova iniziativa dell'Unione europea che **offre ai giovani** opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Tutti i giovani che entrano a far parte del Corpo europeo di solidarietà ne accettano e condividono la missione e i principi.

Puoi aderire al Corpo europeo di solidarietà **a partire dai 17 anni**, ma devi averne almeno 18 per poter iniziare un progetto. I progetti saranno aperti a persone **fino a 30 anni**.

Dopo aver completato una semplice procedura di registrazione, i partecipanti al Corpo europeo di solidarietà potranno essere selezionati e invitati a unirsi a un'ampia gamma di progetti, connessi ad esempio alla prevenzione delle catastrofi naturali o alla ricostruzione a seguito di una calamità, all'assistenza nei centri per richiedenti asilo o a problematiche sociali di vario tipo nelle comunità.

I progetti sostenuti dal Corpo europeo di solidarietà possono durare fino a dodici mesi e si svolgeranno di norma sul territorio degli Stati membri dell'Unione europea.

PER CANDIDARSI: https://europa.eu/youth/Solidarity_it

ERASMUS+ 2018

La Commissione europea ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'Invito a presentare Proposte per il 2018 -EAC/A05/2017 , il bando annuale che definisce la partecipazione al Programma Erasmus+ con le scadenze per le singole attività, i criteri di ammissibilità e il budget annuale.

Azioni

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Diplomi di master congiunti

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Alleanze della conoscenza
- Alleanze per le abilità settoriali
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

Attività Jean Monnet:

- Cattedre Jean Monnet
- Moduli Jean Monnet
- Centri di Eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

Sport:

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

Scadenze

I progetti devono essere presentati per le ore 12:00 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito (alcune scadenze, che trovate barrate, sono state posticipate):

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **4 ottobre 2018**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore della gioventù: **4 ottobre 2018**

Azione chiave 3

Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: 4 ottobre 2018

Fonte: GUCE/GUUE C 361/32 del 25/10/2017 (http://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2017/10/Call_2018.pdf)

Maggiori informazioni: <http://www.erasmusplus.it/category/bando-2018/> ; https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus_en

Diritti, uguaglianza e cittadinanza

Il programma intende contribuire al consolidamento di spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti. In particolare, i suoi obiettivi specifici sono:

- promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazione (basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), compreso il divieto di discriminazione sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza;
- promuovere e proteggere i diritti delle persone disabili;
- promuovere la parità tra donne e uomini e l'integrazione di genere;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché verso altri gruppi a rischio, e proteggere le vittime;
- promuovere e tutelare i diritti del minore;
- contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali;
- promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;
- promuovere, nel mercato interno, l'esercizio dei diritti a tutela dei consumatori e di quelli derivanti dalla libertà di impresa.

Settori d'intervento:

- a) sensibilizzazione e miglioramento della conoscenza del diritto e delle politiche dell'Unione, nonché dei principi e valori su cui l'Unione è fondata;
- b) sostegno all'attuazione e all'applicazione efficace e coerente delle politiche e del diritto dell'UE negli Stati membri, nonché al loro monitoraggio e valutazione;
- c) promozione della cooperazione transnazionale e miglioramento della conoscenza e della fiducia reciproche fra tutte le parti interessate;
- d) miglioramento della conoscenza e comprensione dei potenziali ostacoli all'esercizio dei diritti e dei principi sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, dalle Convenzioni internazionali a cui l'UE ha aderito e dalla legislazione derivata dell'Unione.

Azioni finanziabili:

- attività di analisi; elaborazione di metodologie, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerche, indagini e valutazioni; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; monitoraggio e valutazione del recepimento e dell'applicazione del diritto dell'UE e dell'attuazione delle sue politiche; conferenze, seminari, riunioni di esperti.
- attività di formazione quali scambi di personale, convegni, seminari, eventi di formazione per formatori e sviluppo di moduli di formazione online o di altro tipo.
- attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione quali individuazione e scambio di buone prassi, di approcci ed esperienze innovativi; organizzazione di valutazioni peer review; conferenze, seminari, campagne mediatiche; campagne d'informazione, inclusa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'UE correlate agli obiettivi del programma; raccolta e pubblicazione

di materiali informativi sul programma e i suoi risultati; sviluppo, gestione e aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le TIC;

▫ sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, come ONG che attuano azioni a valore aggiunto europeo, reti di livello europeo e servizi armonizzati a valenza sociale; sostegno agli Stati membri nell'attuazione delle norme e delle politiche dell'UE e sostegno ad attività di networking a livello europeo tra enti e organizzazioni specializzati, nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG.

Beneficiari

Organizzazioni ed enti pertinenti, pubblici o privati, stabiliti nei seguenti Paesi: Stati UE, Paesi EFTA/SEE, Paesi in via di adesione, Paesi candidati all'adesione effettivi e potenziali.

Organizzazioni/enti stabiliti in altri Paesi terzi, in particolare nei Paesi della politica europea di vicinato, possono partecipare a loro spese alle azioni del programma, qualora ciò sia utile alla realizzazione di tali azioni.

Il programma è aperto anche a organizzazioni internazionali attive nei settori coperti dal programma, quali il Consiglio d'Europa, l'OCSE e l'ONU.

Modalità e procedura

Per l'attuazione del programma la Commissione UE adotta programmi di lavoro annuali che stabiliscono le azioni da finanziare, i criteri di ammissibilità e selezione delle proposte, l'entità delle risorse disponibili. Sulla base dei programmi di lavoro vengono poi pubblicati, a seconda dell'azione, inviti a presentare proposte di progetto (call for proposals) e bandi di gara d'appalto (call for tenders).

Scadenza

Il programma è operativo per il periodo 1/1/2014 -31/12/2020.

Bandi aperti:

- Bando [REC-RDAP-GBV-AG-2018](#): prevenzione e lotta contro la violenza di genere e sui minori

Apertura: **8 marzo 2018**

Scadenza: **13 novembre 2018**

- Bando [REC-RRAC-ONLINE-AG-2018](#) per il monitoraggio, la prevenzione e il contrasto all'incitamento all'odio online

Apertura: **25 aprile 2018**

Scadenza: **11 ottobre 2018**

- Bando [REC-RRAC-RACI-AG-2018](#): prevenzione e lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza

Apertura: **25 aprile 2018**

Scadenza: **4 ottobre 2018**

- Bando [REC-RDIS-DISC-AG-2018](#): progetti nazionali e transnazionali volti a promuovere il principio di non-discriminazione e l'integrazione dei Rom

Apertura: **17 maggio 2018**

Scadenza: **9 ottobre 2018**

- Bando [REC-RDIS-NRCP-AG-2018](#): sostegno alle Piattaforme Nazionali per i Rom (bando ristretto)

Apertura: **12 giugno 2018**

Scadenza: **8 novembre 2018**

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/rec/index_en.htm:
<http://www.europafacile.net/Scheda/Programma/11744>

Europa per i cittadini

L'Agenzia esecutiva EACEA ha reso noti i **termini per la presentazione di candidature per il 2019** per le azioni finanziate dal programma "[Europa per i cittadini](#)". Trattasi di un programma istituito per il periodo 2014-2020. Le priorità del programma per l'anno 2018-2020 sono le seguenti:

Sezione 1: Priorità specifiche per la memoria europea :

- contribuire alla comprensione dell'Unione Europea della sua storia e della sua diversità da parte dei cittadini europei;
- promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni di partecipazione civica e democratica a livello UE;
- sensibilizzare i cittadini sui temi della memoria, della storia e dei valori comuni;
- incoraggiare la partecipazione democratica dei cittadini a livello dell'UE, sviluppando la comprensione dei cittadini del processo decisionale della politica dell'UE e, promuovendo le opportunità per l'impegno sociale e interculturale e il volontariato a livello dell'UE.

La scelta del tema delle commemorazioni ammissibili dipende dall'anno in cui si presenta il progetto. Per ulteriori informazioni visitare il sito: https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

Sezione 2: Priorità specifiche per la partecipazione democratica e la partecipazione civica:

- discutere il futuro dell'Europa e sfidare euroscetticismo;
- promuovere la solidarietà in tempi di crisi;
- promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere l'stigmatizzazione dei migranti e delle minoranze;
- anno europeo del patrimonio culturale 2018

Le nuove scadenze sono le seguenti:

- **Progetti relativi alla Memoria europea: 1 febbraio 2019**
- **Gemellaggio di città: 1 febbraio 2019 e 1 settembre 2019**
- **Reti di città: 1 marzo 2019 e 1 settembre 2019**
- **Progetti della società civile: 1 settembre 2019**

(se il termine per presentare candidature cade di sabato o domenica vale come termine ultimo il primo giorno lavorativo successivo alla domenica).

Per la presentazione delle candidature è necessario attendere la pubblicazione del bando per il 2019 nel quale dovranno anche essere confermate le scadenze indicate.

DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali

Obiettivo

Nel quadro dell'obiettivo generale di ridurre e, a termine, eliminare la povertà e in modo complementare rispetto ai programmi geografici previsti da DCI, questo programma tematico intende consolidare le organizzazioni della società civile (OSC) e le autorità locali (AL) nei paesi partner, nell'UE e nei Paesi beneficiari ammissibili. Le azioni da finanziare sono realizzate prioritariamente dalle OSC e dalle AL; solo se opportuno, al fine di garantirne l'efficacia, tali azioni possono essere realizzate da altri attori a vantaggio delle OSC e delle AL interessate.

Azioni

Il programma finanzierà azioni che contribuiscono a:

- a) sviluppare, nei paesi partner, società inclusive e partecipative, potenziando le OSC, le AL e i servizi di base rivolti alle popolazioni bisognose;
- b) accrescere la sensibilità in Europa sui problemi dello sviluppo e mobilitare un sostegno attivo dell'opinione pubblica dell'UE, dei paesi candidati/candidati potenziali a favore delle strategie di riduzione della povertà e di sviluppo sostenibile nei paesi partner;
- c) potenziare la capacità delle reti, piattaforme e alleanze di OSC e di autorità locali europee e del sud del mondo per garantire un dialogo politico sostanziale e continuato in materia di sviluppo e promuovere la governance democratica.

Attività finanziate:

- a) Interventi nei paesi partner a sostegno di gruppi vulnerabili e emarginati fornendo servizi di base tramite OSC e AL;
- b) Sviluppo della capacità di complementarietà degli attori interessati per sostenere azioni sovvenzionate nell'ambito del programma nazionale miranti a:
 - creare un contesto favorevole alla partecipazione dei cittadini e all'azione della società civile e la capacità delle OSC di partecipare efficacemente alla formulazione delle politiche e al controllo dei processi per la loro attuazione;
 - facilitare un migliore dialogo e una migliore interazione tra le OSC, le AL, lo Stato e altri attori che partecipano allo sviluppo;
 - sviluppare la capacità delle AL di partecipare efficacemente al processo di sviluppo riconoscendone il ruolo particolare e le specificità;
- c) Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche dello sviluppo, rendere le persone capaci di diventare cittadini attivi e responsabili e promuovere l'educazione formale e informale sui temi dello sviluppo nell'UE e nei paesi candidati/candidati potenziali al fine di:
 - ancorare la politica di sviluppo nella società,
 - ampliare il sostegno pubblico a favore di interventi contro la povertà e di relazioni più eque tra paesi sviluppati e i PVS,
 - sensibilizzare sui problemi e le difficoltà affrontate dai PVS e dalle loro popolazioni,
 - promuovere il diritto a un processo di sviluppo in cui è possibile realizzare pienamente tutti i diritti umani e le libertà fondamentali e la dimensione sociale della globalizzazione
- d) Coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti della società civile e di AL, all'interno delle loro organizzazioni e tra diversi tipi di parti interessate attive nel dibattito pubblico sullo sviluppo, e coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti di OSC, di AL e di organizzazioni ombrello del sud del mondo.

Le azioni finanziabili devono proporsi obiettivi che non sarebbero conseguibili adeguatamente o in modo efficace tramite un programma geografico; le azioni realizzate devono avere natura multinazionale, multiregionale e/o trasversale, devono essere intese a realizzare politiche innovative o iniziative volte ad indirizzare azioni future e devono rispecchiare una priorità politica dell'UE o un obbligo/impegno internazionale dell'UE pertinente al settore cooperazione allo sviluppo.

Le azioni realizzate devono aggiungere valore alle azioni finanziate dai programmi geografici rispetto alle quali sono complementari.

Beneficiari

Organizzazioni della Società Civile (OSC) e Autorità Locali (AL).

Le OSC sono attori non statali, che non perseguono scopi di lucro e operano in modo indipendente e responsabile; nella categoria sono comprese: ONG, organizzazioni rappresentative di popolazioni indigene, di minoranze nazionali e/o etniche, organizzazioni per la diaspora, associazioni dei migranti nei paesi partner, associazioni professionali e gruppi d'iniziativa locali, cooperative, associazioni di datori di lavoro e associazioni sindacali (parti sociali), organizzazioni che rappresentano interessi economici e sociali, organizzazioni che combattono la corruzione e la frode e promuovono il buon governo, organizzazioni per i

diritti civili e organizzazioni che combattono le discriminazioni, organizzazioni locali (comprese le reti) attive nella cooperazione e nell'integrazione regionali decentralizzate, associazioni di consumatori, associazioni femminili e giovanili, organizzazioni ambientali, di insegnanti, culturali, di ricerca e scientifiche, università, chiese e associazioni o comunità religiose, mass media e qualsiasi associazione non governativa e fondazione indipendente, comprese le fondazioni politiche indipendenti, che possono contribuire a realizzare gli obiettivi del programma.

Le AL comprendono un largo ventaglio di livelli di governo e amministrazioni subnazionali, ad esempio comuni, comunità, distretti, contee, province, regioni, ecc..

Modalità e procedura

Per l'attuazione del programma, la Commissione adotta un programma indicativo pluriennale che definisce la strategia dell'UE sul tema e sui diversi settori, le priorità individuate ai fini del finanziamento UE, gli obiettivi specifici, i risultati attesi, gli indicatori di prestazione, la situazione internazionale e le attività dei principali partner ed eventualmente le modalità di aiuto.

L'assistenza del programma può essere erogata attraverso le seguenti tipologie di finanziamento: sovvenzioni, appalti pubblici (per servizi/forniture/lavori), sostegno al bilancio, contributi a fondi fiduciari istituiti dalla Commissione, strumenti finanziari (prestiti, garanzie, investimenti o partecipazioni azionarie/quasi-azionarie, ecc.).

Scadenza

31/12/2020

Per i bandi con le scadenze aggiornate per paese: <http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/29067>

HORIZON 2020 - Pilastro Sfide della società: bando **"Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy"**

Il 27 ottobre 2017 la Commissione europea ha ufficialmente adottato i programmi di lavoro 2018-2020 relativi a HORIZON 2020 per il sostegno ad attività di ricerca e innovazione nei prossimi tre anni. L'adozione dei programmi di lavoro ha anche dato avvio alla pubblicazione dei nuovi bandi per il triennio, che coprono tutti e tre i pilastri di HORIZON 2020: Eccellenza scientifica, Leadership industriale, Sfide della società.

Di seguito segnaliamo le opportunità offerte dal bando "Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy" (H2020- LC-SC3-2018-2019-2020), lanciato nel quadro del pilastro Sfide della società, priorità "Energia sicura, pulita, efficiente". Cliccando sui link riportati si accederà direttamente alla pagina web dei topic di ricerca con scadenza nel 2018 dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

Dall'1/08/2018 sono stati aperti due topic per i quali la **procedura di candidatura è a 2 fasi con due scadenze, 16/10/2018 (1° fase) e 25/04/2019 (2° fase):**

- [LC-SC3-RES-1-2019-2020](#): Sviluppare la prossima generazione di tecnologie energetiche rinnovabili

- [LC-SC3-RES-14-2019](#): Ottimizzare la produzione e i sistemi operativi

Inoltre, a partire dal 05/09/2018 verranno aperti i topic sottoindicati **con scadenza l'11/12/2018:**

- [LC-SC3-RES-15-2019](#): (Increase the competitiveness of the EU PV manufacturing industry) Accrescere la competitività dell'industria manifatturiera fotovoltaica dell'UE

- [LC-SC3-RES-17-2019](#): Demonstration of solutions based on renewable sources that provide flexibility to the energy system (Dimostrazione di soluzioni basate su fonti rinnovabili che offrono flessibilità al sistema energetico)

- [LC-SC3-RES-24-2019](#): Boosting pre-commercial production of advanced aviation biofuels (Potenziamento della produzione pre-commerciale di biocarburanti avanzati per aviazione)

- [LC-SC3-RES-28-2018-2019-2020](#): Market Uptake support (2^a scadenza 2018) Supporto di assorbimento del mercato

- [LC-SC3-RES-8-2019](#): Combining Renewable Technologies for a Renewable District Heating and/or Cooling System (Combinare tecnologie rinnovabili per un sistema di teleriscaldamento e/o raffrescamento rinnovabile)

Meccanismo per collegare l'Europa - Bando 2-2018 per progetti di interesse comune nel settore dell'energia

Oggetto: Meccanismo per collegare l'Europa (acronimo inglese: CEF), lo strumento che stabilisce le condizioni, i metodi e le procedure per la concessione di un'assistenza finanziaria dell'Unione alle **reti transeuropee** al fine di sostenere progetti infrastrutturali di interesse comune nei settori dei **trasporti**, delle **telecomunicazioni** e dell'**energia** e di sfruttare le potenziali sinergie tra tali settori.

Sostituisce, fra gli altri, il precedente programma [Marco Polo II](#).

Ente Erogatore

Commissione europea

Obiettivo

Sostenere la realizzazione dei *progetti di interesse comune* finalizzati allo sviluppo e alla costruzione di nuovi servizi e infrastrutture o all'adeguamento di servizi e infrastrutture esistenti nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia, con priorità per i collegamenti mancanti nel settore dei trasporti.

I progetti dovranno:

- contribuire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, conformemente alla strategia Europa 2020, attraverso lo sviluppo di reti transeuropee moderne e ad alta efficienza,
- consentire all'Unione di raggiungere i propri obiettivi in termini di sviluppo sostenibile, e in particolare una riduzione minima del 20% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, un miglioramento del 20% dell'efficienza energetica e un aumento del 20% della quota delle energie rinnovabili entro il 2020.

Obiettivi specifici:

Trasporti

Fornire sostegno ai progetti di interesse comune identificati nel regolamento 1315/2013 che perseguono gli obiettivi seguenti:

- eliminare le strozzature, accrescere l'interoperabilità ferroviaria, realizzare i collegamenti mancanti, migliorando in particolare le tratte transfrontaliere,

- b) garantire nel lungo periodo sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti, al fine di prepararsi ai futuri flussi di trasporto previsti e di consentire la decarbonizzazione di tutti i modi di trasporto mediante la transizione verso tecnologie di trasporto innovative a basse emissioni di carbonio ed efficienti sul piano energetico,
- c) ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei modi di trasporto e accrescere l'interoperabilità dei servizi di trasporto, assicurando l'accessibilità alle infrastrutture di trasporto.

Energia

Fornire sostegno ai progetti di interesse comune che perseguono uno o più obiettivi tra i seguenti:

- a) accrescere la competitività promuovendo l'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità transfrontaliera delle reti elettriche e del gas,
- b) migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Unione,
- c) contribuire allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente, in particolare attraverso l'integrazione dell'energia da fonti rinnovabili nella rete di trasmissione e attraverso lo sviluppo di reti energetiche intelligenti e reti dell'anidride carbonica

Telecomunicazioni

Prevedere azioni a sostegno dei progetti di interesse comune che perseguono gli obiettivi precisati in un regolamento sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione.

Azioni

Trasporti

Sono ammesse a beneficiare di assistenza finanziaria:

- sotto forma di **appalti** e **strumenti finanziari**: solo le azioni che contribuiscono a progetti di interesse comune conformemente al regolamento 1315/2013 e le azioni di sostegno al programma.
- sotto forma di **sovvenzioni** solamente:
 - a) azioni che realizzano la rete centrale;
 - b) azioni che realizzano la rete globale;
 - c) studi relativi a progetti di interesse comune;
 - d) studi relativi a progetti prioritari transfrontalieri;
 - e) azioni di sostegno a progetti di interesse comune;
 - f) azioni che realizzano infrastrutture di trasporto in nodi della rete centrale, inclusi i nodi urbani;
 - g) azioni di sostegno a sistemi di applicazioni telematiche;
 - h) azioni di sostegno a servizi di trasporto merci;
 - i) azioni finalizzate alla riduzione del rumore nel trasporto ferroviario di merci, anche mediante adeguamento di rotabili esistenti, in cooperazione, tra l'altro, con l'industria ferroviaria;
 - j) azioni di sostegno al programma;
 - k) azioni di realizzazione di infrastrutture sicure e protette;
 - l) azioni di sostegno alle autostrade del mare

Energia

Sono ammesse a beneficiare di assistenza finanziaria sotto forma di **strumenti finanziari**, **appalti** e **sovvenzioni** tutte le azioni che realizzano i progetti di interesse comune connessi ai corridoi prioritari e alle aree indicate nell'allegato I-parte II e che soddisfano le condizioni stabilite nel regolamento 347/2013.

Telecomunicazioni

Sono ammesse a beneficiare di un'assistenza finanziaria tutte le azioni che realizzano i progetti di interesse comune e le azioni di sostegno al programma identificate in un regolamento sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione e che soddisfano i criteri di ammissibilità stabiliti in conformità di tale regolamento come segue:

a) mediante *sovvenzioni* e/o *appalti* sono finanziati: servizi generici, piattaforme di servizi essenziali e azioni di sostegno al programma

b) mediante *strumenti finanziari* sono finanziate azioni nel settore delle reti a banda larga.

Beneficiari

Le proposte sono presentate da uno o più Stati membri oppure, previo accordo degli Stati membri interessati, dagli organismi internazionali, dalle imprese comuni o da imprese oppure organismi pubblici o privati stabiliti negli Stati membri.

Entità Contributo

La percentuale di contributo varia in relazione all'asse e al tipo di misura. Le indicazioni disponibili sono le seguenti:

Energia

Studi e/o lavori: il contributo copre fino al 50% del costo ammissibile, salvo per alcune categorie specifiche di progetti per i quali i tassi di cofinanziamento possono salire fino al 75%.

Telecomunicazioni

- azioni nel settore dei servizi generici: il contributo può coprire fino al 75 % dei costi ammissibili;
- azioni orizzontali, compresi mappatura delle infrastrutture, gemellaggi, e assistenza tecnica: il contributo può coprire fino al 75% dei costi ammissibili;
- piattaforme per servizi essenziali: normalmente sono finanziate attraverso appalti, ma in casi eccezionali, possono essere finanziate per mezzo di una sovvenzione, con contributi fino al 100% dei costi ammissibili.

Trasporti

- sovvenzioni destinate a studi: il contributo copre fino al 50% del costo ammissibile
- sovvenzioni destinate a lavori: il contributo varia per tipo di via di trasporto e/o per tipo intervento (art. 10 del regolamento)
- sovvenzioni destinate a sistemi e servizi basati su applicazioni telematiche: il contributo varia per tipo di sistema/servizio (art. 10 del regolamento)

Per quanto riguarda i fondi trasferiti dal Fondo di coesione (da spendere esclusivamente in Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione) sono pubblicati inviti specifici per progetti riguardanti la realizzazione della rete centrale o per i progetti e le priorità orizzontali identificati nell' allegato I - parte I.

Modalità e procedura

Per l'attuazione del programma la Commissione adotta **programmi di lavoro pluriennali e annuali specifici per ogni asse/settore** (ed eventualmente programmi pluriennali e annuali che abbracciano più settori) che stabiliscono, in linea con gli obiettivi e le priorità perseguite le forme di sovvenzione da utilizzare e i criteri di selezione dei progetti e di aggiudicazione dei finanziamenti.

Il programma sarà attuato attraverso diverse forme di assistenza finanziaria, ovvero sovvenzioni, appalti e strumenti finanziari.

Paesi terzi e organismi riconosciuti in paesi terzi possono partecipare ad azioni che contribuiscono a progetti di interesse comune, se la loro partecipazione è necessaria per il conseguimento degli obiettivi di un determinato progetto di interesse comune e se essa debitamente giustificata; non sono tuttavia ammessi a ricevere assistenza finanziaria tranne nel caso in cui ciò sia indispensabile per il conseguimento degli obiettivi di un determinato progetto di interesse comune.

Il bando (ID: 2018-2 CEF-Energy Call) mira a consentire la preparazione e l'attuazione di progetti di interesse comune nel quadro della politica delle reti transeuropee nel settore dell'energia, in particolare contribuendo a sostenere **progetti di infrastrutture di interesse comune nel settore energetico che presentino significativi benefici sociali e che garantiscano maggiore solidarietà tra gli Stati membri**, ma

che non ricevono finanziamenti adeguati dal mercato, con focus speciale sull'**uso efficiente degli investimenti pubblici**.

Una proposta progettuale deve riguardare azioni che contribuiscano a uno dei progetti di interesse comune stabiliti dalla Commissione ([Regolamento \(UE\) n. 347/2013](#) e successive modifiche).

Il bando può anche contribuire alle attività dei gestori dei sistemi di trasmissione (TSOs) che promuovono progetti di interesse comune che sono essenziali perché il loro sistema funzioni in modo sicuro (compresa la sicurezza informatica) ed efficiente. Queste attività possono comprendere soluzioni digitali per la pianificazione e l'implementazione della rete.

Questo bando fa parte di una serie di **bandi coordinati** che coprono i tre settori del Meccanismo per collegare l'Europa (Trasporti, Telecom e Energia) e che mirano a sfruttare le sinergie tra questi settori, relative all'aspetto della digitalizzazione, nell'ottica di promuovere lo sviluppo e l'attuazione di infrastrutture e soluzioni digitali coerenti tra le varie reti nell'ambito dei tre settori. In particolare per questo bando i candidati sono incoraggiati a un coordinamento con il bando sulla cibersicurezza ([ID: CEF-TC-2018-3](#)) per quanto riguarda gli aspetti di digitalizzazione rilevanti per l'energia.

I progetti devono contribuire a conseguire gli obiettivi generali della politica energetica europea e in particolare devono realizzare i seguenti risultati:

- aumentare la competitività promuovendo l'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità delle reti elettriche e del gas a livello transfrontaliero;
- rafforzare la sicurezza dell'Unione in materia di approvvigionamento energetico;
- contribuire allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente, tra l'altro attraverso l'integrazione di energia da fonti rinnovabili e lo sviluppo di reti di energia intelligenti.

Il **budget** del bando ammonta a **500 milioni di euro**. L'importo del sostegno in generale non potrà superare il **50% dei costi ammissibili** per progetto, salvo casi eccezionali (nell'ipotesi in cui un progetto contribuisca in modo significativo alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico, migliori la solidarietà energetica tra Stati membri oppure offra soluzioni altamente innovative, il sostegno potrà aumentare fino al 75% dei costi).

La scadenza per presentare le domande è il 11 ottobre 2018.

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/30127>

Horizon Prizes 2016: premi in denaro per soluzioni innovative a sfide sociali o tecnologiche

Nell'ambito del programma Horizon 2020 gli **Horizon Prizes** sono "premi-incentivo" (noti anche come *inducement prizes*) che offrono un riconoscimento in denaro a chiunque riesca a rispondere efficacemente ad una sfida definita. Operano nel modo seguente:

- viene definita una **sfida sociale o tecnologica** per la quale non è ancora stata trovata una soluzione;
- viene promesso un premio per lo sviluppo di una **soluzione innovativa**;
- i **criteri di aggiudicazione** forniscono informazioni su ciò che la soluzione deve essere in grado di dimostrare;
- i mezzi per raggiungere la soluzione non sono predefiniti, lasciando i **candidati totalmente liberi** di trovare la soluzione più promettente ed efficace.

Gli **Horizon Prizes** rappresentano dunque un nuovo mezzo per incentivare e sostenere progetti di ricerca, divenendo anche un importante *driver* per l'innovazione nei settori pubblico, privato e filantropico. Essi costituiscono un modo per giungere a soluzioni innovative che normalmente non verrebbero sviluppate attraverso i canali tradizionali (come sovvenzioni o appalti), permettono di attirare un maggior numero di innovatori perché sono di facile accesso, offrono loro l'opportunità di affrontare il rischio e creare nuove partnership e portano a nuovi prodotti e servizi sostenibili.

Di seguito segnaliamo gli **Horizon Prizes lanciati nel corso del 2016:**

1. **Cleanest engine of the future** - L'obiettivo di questo premio è stimolare lo sviluppo di una nuova generazione di veicoli che utilizzano carburanti tradizionali (benzina e diesel), capaci di ridurre l'inquinamento dell'aria. Il premio, per un ammontare di **3,5 milioni di euro**, sarà assegnato a chi individuerà una soluzione integrata in un prototipo che si dimostri capace di ridurre le emissioni inquinanti e il consumo di carburante in condizioni reali di guida, senza influire sulle capacità operative del veicolo. **La competizione rimane aperta fino al 20 agosto 2019.** Chi intendesse partecipare è invitato a registrarsi dal **20 maggio 2019**. Il premio verrà assegnato nel 2020. Per saperne di più: [pagina web](#)
2. **Low carbon hospital** – Con **1 milione di euro** questo premio sostiene lo sviluppo di **soluzioni per l'utilizzo esclusivo di fonti di energia rinnovabili per il riscaldamento e l'approvvigionamento di energia negli edifici ospedalieri**. Il premio sarà attribuito a una soluzione innovativa capace di integrare diverse tecnologie in un unico sistema, garantendo un approvvigionamento energetico ininterrotto. **La scadenza per presentare candidature è il 3 aprile 2019.** Per saperne di più: [pagina web](#)
3. **CO2 Reuse** – Questo premio da **1,5 milioni di euro** punta ad abbattere le emissioni di CO2 nell'atmosfera sostenendo lo sviluppo di **prodotti innovativi che riutilizzano l'anidride carbonica**, superando allo stesso tempo le barriere tecniche, commerciali e finanziarie che incontrano le tecnologie per il riuso di CO2. Anche in questo caso **la scadenza per presentare candidature è il 3 aprile 2019.**

Per info:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/18621>

Meccanismo per collegare l'Europa - Telecomunicazioni: **Bandi CEF-TC-2018-5, CEF-TC-2018-3**

La Commissione europea, DG delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, ha lanciato cinque inviti a presentare proposte per sovvenzioni a progetti in materia di reti transeuropee di telecomunicazione in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2018 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF).

Gli inviti, pubblicati sul sito dell'INEA (Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti) sono:

1. CEF-TC-2018-5: Dati pubblici aperti (Public Open Data)

Budget: 18,5 milioni di euro

Per info:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2018-cef-telecom-call-public-open-data>

Scadenza: 15 novembre 2018

2. CEF-TC-2018-3: Cibersicurezza

Budget: 13 milioni di euro

Per info:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2018-cyber-security>

Scadenza: 22 novembre 2018 (il bando aprirà ufficialmente il 16/05)

Per questo bando in data 28 settembre 2018 è stato segnalato un *corrigendum* per maggiori info:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/30095>

[https://ec.europa.eu/inea/sites/inea/files/cef_telecom_2018-](https://ec.europa.eu/inea/sites/inea/files/cef_telecom_2018-3_call_text_cybersecurity_corrigendum_28082018.pdf)

[3_call_text_cybersecurity_corrigendum_28082018.pdf](https://ec.europa.eu/inea/sites/inea/files/cef_telecom_2018-3_call_text_cybersecurity_corrigendum_28082018.pdf)

Programma "Giustizia": bandi 2018

Sul Portale dei Partecipanti sono stati pubblicati i **bandi per il 2018** relativi al programma "[Giustizia](#)", il programma dell'UE a sostegno della cooperazione giudiziaria nel campo del diritto civile e penale, della formazione giudiziaria e della promozione dell'accesso alla giustizia per tutti.

Di seguito riportiamo l'elenco delle opportunità previste con il link alla pagina web di riferimento dove vengono fornite indicazioni sulle priorità e le azioni finanziabili, i beneficiari, l'entità del finanziamento, nonché la data di apertura e di scadenza per la presentazione delle proposte di progetto

Bando JUST-JACC-EJU-AG-20178: sostegno a progetti nazionali e transnazionali in materia di e-Justice

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/just/topics/just-jacc-eju-ag-2018.html>

Scadenza: 16 ottobre 2018

Bando JUST-JTRA-EJTR-AG-2018: sostegno a progetti transnazionali sulla formazione giuridica in materia di diritto civile, diritto penale o diritti fondamentali

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/just/topics/just-jtra-ejtr-ag-2018.html>

Scadenza: 25 ottobre 2018

Bando JUST-2018-AG-DRUGS: sostegno ad iniziative nel campo della politica UE in materia di droga

Titolo

Justice Programme - Drugs Policy Initiatives - Call for proposals document 2018 Supporting Initiatives in the Field of Drugs Policy - JUST-2018-AG-DRUGS

Oggetto

Bando nell'ambito del programma "Giustizia": sostegno ad **iniziative nel campo della politica UE in materia di droga**.

Fonte

Commissione europea - Portale dei partecipanti del 4/9/2018

Ente Erogatore

Commissione europea

Azioni

Progetti transnazionali riguardanti almeno una delle seguenti priorità:

- attività nel campo dell'**epidemiologia dell'uso di nuove sostanze psicoattive**, tra cui gli oppioidi sintetici più potenti, nonché attività relative a problemi emergenti incluso il commercio online di droghe;

- sostegno alle **organizzazioni della società civile** rafforzando: a) la loro funzione di advocacy; b) la loro capacità di fare la differenza a livello locale; c) i loro metodi di condivisione delle best practices;
- sostegno ai **principali stakeholder** attraverso l'ampliamento delle loro conoscenze e competenze nell'ambito dell'attuazione degli standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di droga, in particolare nel settore dell'integrazione sociale;
- promuovere l'applicazione pratica della **ricerca correlata alla droga** e, in particolare, della ricerca sulla dipendenza, al fine di affrontare le sfide attuali e le nuove minacce.

Attività finanziabili:

- raccolta di dati, sondaggi, attività di ricerca;
- attività di formazione;
- apprendimento reciproco, sviluppo di reti, individuazione e scambio di buone pratiche, cooperazione;
- eventi, conferenze, meeting di esperti;
- attività di diffusione e sensibilizzazione.

Beneficiari

Enti pubblici e enti privati senza scopo di lucro stabiliti in uno degli Stati UE (escluso Danimarca e Regno Unito in quanto unici Paesi UE che non partecipano al programma "Giustizia") o in Albania.

Organizzazioni internazionali e enti a scopo di lucro possono partecipare ai progetti unicamente in qualità di co-applicant (cioè non possono presentare progetti ma essere solo partner di progetto).

Entità Contributo

Il contributo UE può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto.

Non verranno presi in considerazione progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a **€ 250.000**.

Modalità e procedura

I progetti devono coinvolgere **almeno 2 organismi** (l'applicant di progetto + almeno 1 co-applicant) stabiliti in **2 diversi Stati UE ammissibili o in 1 Stato UE e in Albania**.

Se un'organizzazione internazionale stabilita al di fuori dell'UE è co-applicant di progetto, si richiede che il partenariato sia composto da almeno altri 2 co-applicant stabiliti in due diversi Stati UE.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi, con inizio indicativamente a settembre 2019.

I progetti devono essere presentati per **via telematica** tramite l'apposito sistema (Electronic Submission System) accessibile dal Portale dei partecipanti (è necessaria la registrazione al Portale e l'acquisizione del PIC per tutti i soggetti coinvolti nel progetto).

Risorse finanziarie disponibili

€ 2.249.000

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Albania

Scadenza

05/12/2018, ore 17 (ora dell'Europa centrale)

Per ulteriori informazioni visitare il sito: <http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/31164>
<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/just/topics/just-2018-ag-drugs.html>

FAMI Fondo Asilo Migrazione e Integrazione

Nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) è stato pubblicato il bando per il 2018 per progetti nel campo dell'integrazione di cittadini di Paesi terzi. Il bando è rivolto ad enti pubblici (tra cui autorità locali, servizi pubblici per l'impiego, servizi per la gioventù, istituti di istruzione) e ad enti non-profit stabiliti in uno degli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo), nonché ad organizzazioni internazionali.

Con una dotazione complessiva di oltre 16 milioni di euro, il bando intende finanziare progetti transnazionali riguardanti le seguenti priorità.

Ciascun progetto deve focalizzarsi su una sola priorità:

- Priorità 1. Reti locali e regionali per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi (budget: 6.000.000 euro)
- Priorità 2. Progetti in materia di migrazione legale con Paesi terzi (budget: 6.000.000 euro)
- Priorità 3. Integrazione dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta (budget: 2.500.000 euro)
- Priorità 4. Assistenza ai minori migranti, compresi i minori non accompagnati (budget: 1.200.000 euro)
- Priorità 5: Coinvolgimento delle comunità della diaspora sulla sensibilizzazione (budget: 500.000 euro)

I progetti riferiti alle priorità 1 e 2 devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno tre diversi enti ammissibili stabiliti in almeno due diversi Stati UE. Per i progetti relativi alle priorità 3, 4 e 5 si richiede, invece, che la partnership sia costituita da almeno due diversi enti ammissibili di due diversi Stati UE. Per la priorità 5, almeno uno dei due enti deve essere un'organizzazione della diaspora.

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al 90% dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- € 1.000.000 e € 2.000.000 per i progetti relativi alla priorità 1
- € 750.000 e € 1.000.000 per i progetti relativi alla priorità 2
- € 250.000 e € 400.000 per i progetti relativi alla priorità 3
- € 250.000 e € 600.000 per i progetti relativi alla priorità 4
- € 250.000 e € 500.000 per i progetti relativi alla priorità 5

I progetti proposti devono prevedere:

- per le priorità 1 e 2 una durata massima di 36 mesi
- per le priorità 3, 4 e 5 una durata massima di 24 mesi

Aree Geografiche: UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Per maggiori informazioni:

- <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/amif/calls/amif-2018-ag-inte.html#c.topics=callIdentifier/t/AMIF-2018-AG-INTE/1/1/1/default-group&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0/default-group&callStatus/t/Open/1/1/0/default-group&callStatus/t/Closed/1/1/0/default-group&+identifier/desc>
- http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/other_eu_prog/home/wp/amif-awp-2018_en.pdf

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 31 gennaio 2019, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

WORTH Partnership Project: 2° bando

Titolo

WORTH Partnership Project: 2nd Call for application

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa

Note

C'è tempo fino al 24 ottobre 2018 per presentare candidature sul **secondo bando** lanciato nell'ambito del **"WORTH Partnership Project"**, un progetto finanziato dal programma COSME mirato a costruire partnership in tutta Europa tra fashion designer talentuosi, creativi, artigiani, innovatori, PMI e imprese tecnologiche. L'obiettivo è sviluppare nuovi prodotti e idee attraverso la promozione di nuovi modi di creare, collaborare, adottare tecniche, processi e modelli di business innovativi e dirompenti.

Il bando è rivolto a creativi, designer, artigiani, startup, imprese tecnologiche e PMI del mondo della moda e dei beni di consumo con i settori: fashion/tessile, calzature, arredamento/decorazioni per la casa, cuoio/pellicce, gioielli, accessori.

Le partnership devono coinvolgere almeno due e massimo tre partner dei settori indicati stabiliti in almeno 2 diversi [Paesi ammissibili](#).

Le partnership selezionate riceveranno:

- Finanziamento fino a € 10.000 per progetto
- Coaching individuale sulla gestione del marchio, sviluppo del prodotto, posizionamento del prodotto sul mercato, diritti di proprietà intellettuale
- Partecipazione in due eventi internazionali di punta
- Opportunità di networking e collaborazione intersettoriale

WORTH mira a creare e supportare 150 partnership nell'arco di 4 anni. Il primo bando, che si è chiuso a dicembre 2017, ha condotto alla selezione di 25 partenariati a fronte di oltre 100 candidature presentate.

Per saperne di più e partecipare: [pagina web](#)

Per maggiori info: <http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/30146>

Notizie da Bruxelles

Migranti: Montenegro, pronti a riceverne altri da Italia

BRUXELLES - "Stiamo ancora discutendo con le autorità italiane sull'esatto numero", ma "dopo gli ultimi eventi e problemi in Italia, siamo pronti ad accettare un certo numero di rifugiati in linea con la capacità delle nostre strutture": lo ha detto il presidente del Montenegro, **Milo Djukanovic**, durante un punto stampa congiunto con il presidente del Parlamento europeo, **Antonio Tajani**, a Strasburgo.

"Abbiamo dimostrato solidarietà all'Europa ma anche, come vicini, all'Italia - ha aggiunto Djukanovic - e siamo assolutamente preparati a rispondere alle sfide sui flussi migratori che potrebbero insorgere". **Il Montenegro ha già accolto un certo numero di migranti sbarcati dalla nave della Guardia costiera Diciotti.**

Notizie da ANSA 2 ottobre 2018

Notizie dall'Europa

L'Italia snobba il Consiglio d'Europa

19 SETTEMBRE 2018

L'ultima riunione disertata per la prima volta dal 1949, denuncia l'ex presidente dell'assemblea Michele Nicoletti. Il ministro Fraccaro: solo ritardi burocratici

DI GIOVANNA CASADIO

Per chi fosse interessato questo articolo è tratto dalla App di Rep: la Repubblica del 19/09/2018. Per la lettura è necessario l'abbonamento all'applicazione.

Brexit vista dagli italiani: i più dispiaciuti sono i giovani, ma non smetteranno di partire

Un sondaggio dell'Swg misura come la nostra opinione pubblica si sta preparando all'uscita del Regno Unito dall'Ue

Il negoziato su Brexit si avvicina, e come ha ricordato ieri il capo negoziatore dell'Unione Europea "Il vertice di ottobre sarà il momento della verità". Slittamenti e rinvii, per dare il tempo alla premier britannica Theresa May di convincere governo e parlamentari, sono da mettere in conto. E malgrado le questioni da risolvere siano ancora molte - più di carattere politico che tecnico, per la verità - non mancano i segnali di ottimismo. Alla vigilia del Convegno di Pontignano, importante appuntamento dell'agenda anglo-italiana, dal 20 al 22 settembre, l'ambasciatrice britannica in Italia Jill Morris, durante un incontro con la stampa ieri a Roma, ha trasmesso un certo ottimismo del Foreign Office, dicendosi convinta "che sia possibile raggiungere un accordo con Bruxelles, perché quello che ci unisce è maggiore di quello che ci divide". Morris non nasconde l'importanza del momento, "l'urgenza" con cui le parti si devono confrontare - urgenza resa tanto più acuta dalla situazione di complessiva fragilità attraversata dall'Unione - così come non nasconde che il Foreign Office sta lavorando anche in previsione degli scenari peggiori, ma - ripete più volte - "non mancano i segnali positivi". Ed è in questo senso che va letta l'indagine della Swg commissionata dal governo britannico su cosa pensano gli italiani del Regno Unito (che ricordiamolo ospita oltre 600.000 connazionali): un modo per far parlare anche le opinioni pubbliche, per capire cosa pensano, cosa si aspettano e come vivono una fase così delicata nelle relazioni europee.

Gli Italiani e Brexit. Qual è dunque la percezione che gli italiani hanno del Regno Unito? Tra le cose che emergono con più chiarezza è che la maggior parte di loro (69%) vede con favore la creazione di un'area di libero scambio tra UK e UE dopo la Brexit, anche perché 3 italiani su 4 non si sono sentiti frenati dal voto sull'uscita dall'Ue dall'andare in GB per turismo, lavoro o studio. Questo non significa che Brexit piaccia agli italiani: il 47% pensa che i cittadini britannici abbiano fatto una scelta sbagliata, motivata più dalla "pancia" (59%) che dalla "testa" (30%) e solo il 37% ritiene invece giusta la scelta di Brexit. Tra le conseguenze dell'uscita più positive per il Regno Unito ci sarebbero, nell'ordine, il controllo dei flussi migratori (55%) e la gestione delle tasse a livello nazionale (54%), seguiti dal rilancio dell'occupazione (45%), mentre la principale conseguenza negativa prevista è una perdita di peso politico del Paese su scala europea (49%).

Guardando al Futuro. Oltre un italiano su due (58%) ritiene auspicabile il mantenimento di un legame stretto tra il Regno Unito e l'UE dopo la Brexit, ma questa proporzione aumenta, in alcuni casi considerevolmente, quando si parla di aspetti specifici della partnership. Il 73% degli intervistati è favorevole al mantenimento

di una stretta collaborazione UK-UE in materia di difesa e sicurezza, mentre il 69% si dice d'accordo con l'idea di un'area di libero scambio dopo l'uscita del Regno Unito dal Mercato Unico. Il 62% degli italiani concorda inoltre con il principio di una gestione controllata dei flussi migratori dei cittadini comunitari tra UE e Regno Unito. E se l'accordo saltasse? 4 Italiani su 5 ritengono che un mancato accordo tra Regno Unito e UE alla fine dei negoziati sulla Brexit sarebbe dannoso. Meno di un italiano su dieci (7%) ritiene il contrario. Oltre un italiano su tre (37%) ritiene che i danni di un no-deal sarebbero equamente ripartiti tra Regno Unito e UE, mentre il 27% ritiene che le conseguenze negative sarebbero maggiori per il Regno Unito rispetto all'UE e il 16% immagina peggiori conseguenze di questo scenario soprattutto per l'UE.

Il Focus sui giovani. I giovani tra i 18 e i 24 anni mostrano una predisposizione particolarmente positiva nei confronti del Regno Unito. Se oltre la metà di loro è già stato in UK, 9 su 10 hanno apprezzato la loro esperienza oltremarina. I giovani sono dispiaciuti più degli adulti per la Brexit, e più di loro vogliono che UK e UE mantengano una collaborazione stretta a tutti i livelli dopo la Brexit, a partire da sicurezza e da commercio. Tra gli intervistati nella fascia di età 18-24, il 93% (vs media nazione del 77%) che hanno visitato il Regno Unito considera la propria esperienza positiva. Il 96% (vs 86%) dichiara che tornerebbe nuovamente in UK. Circa 6 giovani su 10 (59% vs 54%) sostengono di avere un amico o un parente attualmente nel Regno Unito, e riferiscono che praticamente la loro totalità (98% vs 79%) parla positivamente della propria esperienza in UK. Tra i giovani italiani, grande successo rispetto alla media nazionale riscuote la musica britannica (89% vs 80%), la cultura (80% vs 77%), la storia (86% vs 80%), le opportunità professionali (83% - 75%) e l'innovazione made in Britain (80% vs 72%). Anche la proporzione di giovani che è favorevole a un'area di libero scambio tra UK e UE dopo la Brexit è considerevolmente maggiore rispetto alla media nazionale (83% vs 69%). [F.S.]

Articolo tratto da "La Stampa" del 20 settembre 2018

Maas: "A Marzabotto insieme a Moavero per dire che nell'Ue la xenofobia non vincerà mai"

29 SETTEMBRE 2018

Il ministro degli Esteri del governo tedesco ricorderà l'eccidio nazista. "Quel barbaro e vergognoso massacro perpetrato nel 1944 ci mostra dove può portare il nazionalismo nel caso estremo"

DI TONIA MASTROBUONI

Per chi fosse interessato questo articolo è tratto dalla App di Rep: la Repubblica del 19/09/2018. Per la lettura è necessario l'abbonamento all'applicazione.

Risale la fiducia nell'Europa per paura di perderla

22 SETTEMBRE 2018

Il 36 per cento favorevole alla Ue rappresenta uno dei dati più alti degli ultimi anni. Una reazione al successo dei partiti euroscettici che hanno fatto temere il peggio

DI ILVO DIAMANTI

Per chi fosse interessato questo articolo è tratto dalla App di Rep: la Repubblica del 22/09/2018. Per la lettura è necessario l'abbonamento all'applicazione.

Gli ebook come i libri di carta: l'Ue dà il via libera al taglio dell'Iva

Addio aliquota al 15%: potrà essere portata al 5% e in alcuni casi anche a zero. Il risultato sancito dall'Ecofin chiude un percorso voluto dall'Italia e dall'allora ministro Franceschini

Ebook, scatta il taglio dell'Iva e la parità di trattamento con il tradizionale prodotto su carta. Addio aliquota al 15%, dunque. Potrà essere portata al 5% e in alcuni casi anche a zero. L'Europa alla fine trova l'intesa su una questione che si trascina da più di tre anni e mezzo, quando l'Italia da sola ha iniziato a chiedere il cambio delle regole Ue, e che era rimasta ferma in Consiglio da maggio, quando l'intesa era stata trovata ma oggetto di veti di Paesi dell'Est.

Rivoluzione 2.0. I ministri economici dei Ventotto riuniti a Lussemburgo hanno finalmente potuto dare il via libera alla riforma del regime fiscale per i libri in formato elettronico. Finora la regola voleva un'aliquota minima del 15% per gli ebook e una del 5% per i libri di carta. Adesso chi vorrà potrà equiparare i prodotti e imporre una stessa base imponibile di imposta. Addirittura tariffe ridotte sugli e-book (meno del 5% di Iva) o tariffe a tasso zero potranno essere praticate da quegli Stati membri che attualmente già prevedono analogo regime per le pubblicazioni fisiche. Le nuove regole si immediatamente in via provvisoria, in attesa della riforma del sistema Iva a livello Ue, su cui la Commissione europea sta lavorando.

La vittoria dell'Italia. Il risultato sancito dall'Ecofin chiude un percorso voluto dall'Italia e dal ministro per i Beni e le attività culturali che tanto aveva insistito su questo. Dario Franceschini ha forzato la mano, imponendo in Italia un'aliquota del 4% sui libri elettronici dall'1 gennaio 2015 in forza del principio per cui «un libro è sempre un libro», a prescindere che sia rilegato o in pdf, sfogliabile a mano o su Kindle. In questo ha sfidato l'Europa, rischiando procedure d'infrazione aver rotto le righe. Invece il risultato è aver costretto i partner europei ad affrontare la questione, e convincerli a adeguare la legislazione comunitaria ai tempi e alle nuove tecnologie.

Festa ritardata. L'accordo sull'equiparazione delle aliquote Iva per libri cartacei ed elettronici era stato raggiunto in sede Ecofin già a maggio, ma prima Repubblica Ceca e poi Romania ne hanno impedito il via libera. I due Paesi hanno apposto il veto per l'incapacità di trovare un accordo sul regime di inversione contabile, il meccanismo per cui l'obbligo dell'imposizione fiscale viene traslato dal venditore all'acquirente. Nell'impossibilità di trovare un accordo su questo dossier, gli Stati membri hanno tenuto in ostaggio il consiglio dei ministri economici bloccando il via libera all'accordo sugli ebook. Oggi le resistenze vengono meno, e il libro elettronico è un libro come gli altri, a tutti gli effetti.

Esultano gli editori. «La riduzione dell'aliquota Iva sulla stampa digitale promuoverà l'accesso dei cittadini europei alla stampa di contenuti su tutte le piattaforme, che svolgono un ruolo così cruciale nella democrazia europea», commenta Carlo Perrone, presidente dell'Associazione europea degli editori (Enpa), organizzazione internazionale che rappresenta gli editori di giornali e new media su tutte le piattaforme. A suo giudizio la possibilità di ridurre l'aliquota Iva sulle pubblicazioni elettroniche per gli Stati membri che lo vorranno, «incoraggerà gli editori a continuare gli alti investimenti in contenuti di qualità che consentono ai cittadini di costruire un'opinione informata quando riferiscono su argomenti cruciali per la società e favoriscono il dibattito democratico». Soddisfatto anche il presidente dell'Associazione degli editori di riviste europee (Emma), Associazione europea dei media di riviste, Xavier Bouckaert. Con la decisione maturata in sede Ecofin «l'Ue ha inviato un messaggio forte, rimuovendo un grosso ostacolo all'ulteriore sviluppo del mercato della stampa digitale in Europa». Di «decisione lungimirante» parla infine Rudy Vanschoonbeek, presidente della Federazione degli editori europei (Fep), che con «immenso piacere» saluta «la fine della ingiustificata discriminazione fiscale tra pubblicazioni in diversi formati».

Articolo tratto da "La Stampa" del 2 ottobre 2018

Ciclo di seminari sulle migrazioni

Dal 7 al 28 novembre presso il Campus Universitario a Forlì si terrà una serie di seminari organizzati dalla Professoressa Francesca Fauri nell'ambito delle attività del progetto MIGREU: THE EU AND MIGRATION - LESSON FROM HISTORY AND PRESENT IMPACT. L'evento è aperto agli studenti e alla cittadinanza. Gli interventi saranno in lingua inglese.

- 7 Novembre 2018 dalle ore 13:00 alle 15:00 presso il Campus di Forlì Facoltà di Scienze Politiche aula 3.2. Prof.ssa Francesca Fauri (University of Bologna) "European migration in the long run: an economic history"
- 9 Novembre 2018 dalle ore 13:00 alle ore 15:00 presso il Campus di Forlì Teaching Hub aula 25. Prof.ssa Elisabetta Tonizzi (University of Genoa) "From sail to steam. Transatlantic European migration from the mid 1800s to the eve of WWI"
- 13 Novembre 2018 dalle ore 9:00 alle ore 11:00 presso il Campus di Forlì Facoltà di Scienze Politiche aula 2.1. Prof.ssa Francesca Fauri and Prof.ssa Donatella Strangio (La Sapienza Un. Rome) "Italian migration to Africa: the cases of Tunisia and Libya"
- 14 Novembre 2018 dalle 13:00 alle 15:00 presso il Campus di Forlì Facoltà di Scienze Politiche aula 3.2 Prof.ssa Catherina Wilson Janssens (University of Leiden) "Migration or Refuge? Stories from Central Africa"
- 16 Novembre 2018 dalle 13:00 alle 15:00 presso il Campus di Forlì Teaching Hub aula 25. Prof. Paolo Tedeschi (Milano Bicocca University) "Immigration and integration: the case of Belgium"
- 20 novembre 2018 dalle ore 9:00 alle ore 11:00 presso il Campus di Forlì Facoltà di Scienze Politiche aula 2.1 Prof.ssa Gloria Sanz Lafuente (Universidad Pública de Navarra) "An historical perspective on the Spanish Emigration in the XXth century"
- 21 novembre 2018 dalle ore 13:00 alle ore 15:00 presso il Campus di Forlì Facoltà di Scienze Politiche aula 3.2 Prof.ssa Sabrina Ragone (University of Bologna) "Regulation of migration between the EU and the member states"
- 23 Novembre 2018 dalle ore 13:00 alle ore 15:00 presso il Campus di Forlì Teaching Hub aula 25. Prof. Mark Mcquinn (SOAS London) "Humanitarian aid & forced migration"
- 27 Novembre 2018 dalle ore 9:00 alle ore 11:00 presso il Campus di Forlì Facoltà di Scienze Politiche aula 2.1 Prof. Giancarlo Gasperoni (University of Bologna) "Educational Performance and Choices: The Impact of Immigrant Status"
- 28 Novembre 2018 dalle ore 13:00 alle ore 15:00 presso il Campus di Forlì Facoltà di Scienze Politiche aula 3.2 Prof. Marco Borraccetti (University of Bologna) "The EU action against trafficking in human beings"



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

 Punto Europa
 Punto Europa

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Mariacristina Galli e Fabio Casini (Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Mariacristina Galli e Fabio Casini (Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Mariacristina Galli e Fabio Casini (Punto Europa di Forlì).